



ETIP SNET

EUROPEAN
TECHNOLOGY AND
INNOVATION
PLATFORM

SMART
NETWORKS FOR
ENERGY
TRANSITION



ENERGY STORY:

ENERGISE: promuovere la cittadinanza attiva nel campo dell'energia

Il progetto ENERGISE guarda al cambiamento culturale e di abitudini come un ingrediente chiave per una transizione energetica di successo e promuove il passaggio a un modello di consumo energetico più sostenibile.

PLAN. INNOVATE. ENGAGE.



ETIP SNET

EUROPEAN TECHNOLOGY AND INNOVATION PLATFORM
SMART NETWORKS FOR ENERGY TRANSITION

Ognuno di noi ha un proprio impatto sul flusso dell' energia che alimenta la nostra società. Essa è talmente radicata nella nostra vita da creare una convivenza simbiotica, che a volte impedisce la piena comprensione del controllo che abbiamo sul perché, sul quando e sul come consumiamo energia. Concretamente, modificare le norme sociali e le routine può svolgere un ruolo fondamentale nel cambiamento dei modelli di consumo energetico. ENERGISE è un progetto Horizon2020 (GA n. 727642) che affronta in modo specifico il peso della comunità sul consumo di energia. Lo scopo principale del progetto è stato quello di cercare di comprendere al meglio i fattori sociali e culturali che influenzano l'uso dell'energia, dimostrando l'importanza dell'uso delle scienze sociali come terreno per l'elaborazione di politiche evidence-based nel settore dell'energia.

ENERGISE Living Labs: creare nuove culture energetiche

Il nucleo centrale del progetto erano gli Energise Living Labs (ELL), 16 comunità energetiche istituite in otto diversi paesi (Danimarca, Finlandia, Germania, Irlanda, Olanda, Svizzera, Regno Unito e Ungheria), che comprendevano in tutto 308 famiglie. L'obiettivo di questi laboratori era quello di promuovere l'uso sostenibile dell'energia attraverso un cambiamento delle abitudini e delle loro fondamenta sociali, lavorando con e per la comunità. Il risultato principale dei Living Lab è stato la creazione di un metodo per la riduzione del consumo di energia che comprende non solo la quantità ma anche l'approccio quotidiano al consumo. A tal fine, gli ELL includevano tipi molto diversi di nuclei familiari, tra cui famiglie con bambini, anziani e studenti.

Lo sviluppo in più fasi degli ELL inizia con la definizione delle condizioni di utilizzo dell'energia nella comunità interessata, attraverso un questionario distribuito ai partecipanti. Il secondo passo è l'identificazione dell'insieme di cambiamenti nelle abitudini che porterebbero a un comportamento più sostenibile. In particolare, il metodo utilizzato nell'esperimento è stato quello di sfidare i partecipanti a diminuire il loro consumo energetico in due ambiti della vita quotidiana: il riscaldamento della casa e la lavanderia. L'obiettivo era quello di ridurre la temperatura interna diurna a 18 °C e di dimezzare i cicli settimanali di lavaggio del bucato; dopo aver scambiato idee, preoccupazioni e aspettative, i partecipanti hanno proceduto ad affrontare queste prove durante la fase di test. Per promuovere un atteggiamento proattivo nei confronti delle sfide, sono state fornite a tutte le famiglie due scatole contenenti consigli e strumenti utili per facilitare la transizione: come ad esempio bevande calde, calze di lana e prodotti per il lavaggio a secco.

Alla fine dell'esperimento i cittadini hanno avuto la possibilità di riflettere insieme sulle lezioni apprese e di discutere la loro percezione di "comfort", così come i metodi alternativi trovati per mantenere un adeguato livello di comodità, anche con un ridotto consumo di energia: un esempio comune e banale può essere quello di indossare semplicemente abiti più pesanti invece di aumentare la temperatura dell'abitazione. I partecipanti hanno anche avuto la possibilità di riflettere sul loro atteggiamento verso la pulizia e verso cosa significasse essere "puliti" nelle diverse situazioni sociali. In



generale, i risultati mostrano che le famiglie potrebbero diminuire la temperatura all'interno delle loro case di un grado e ridurre il numero di lavatrici di un ciclo a settimana, senza compromettere i livelli di comfort e pulizia.

Impatto

L'Università di Ginevra, partner svizzero del progetto, ha calcolato le conseguenze della fluttuazione del consumo energetico se questi stessi risultati fossero stati raggiunti da tutti i nuclei familiari in Svizzera. È stato stimato che una riduzione di 1 °C del riscaldamento domestico, equivalente a un risparmio energetico del 6%, corrisponderebbe al doppio dell'energia necessaria per il lavaggio e l'asciugatura del bucato per un anno in Svizzera. Inoltre, ridurre i cicli di lavanderia di uno alla settimana significherebbe risparmiare 30 milioni di m³ di acqua (oltre 5000 piscine olimpioniche), 10 milioni di litri di prodotti per il bucato e l'equivalente del consumo annuo di elettricità di 90000 famiglie. Un altro esempio: è stato calcolato che se tutte le famiglie in Ungheria raggiungessero i risultati ottenuti all'interno degli ELL, la riduzione delle emissioni di CO₂ sarebbe pari alle emissioni annuali di CO₂ di quasi 7000 cittadini ungheresi.

Benefici Progetto

- Bollette ridotte
- Emancipazione del cittadino

Alcuni dei risultati dell'esperimento sono già stati applicati in contesti al di fuori della sfera del progetto: per esempio l'università di Aalborg, l'autorità responsabile degli ELL in Danimarca, è stata invitata dal comune di Roskilde a contribuire allo sviluppo di materiali didattici in relazione alle pratiche di risparmio energetico per i bambini in età scolare. Inoltre, ad Hastings, in Inghilterra, il partner locale di ENERGISE (Energise Sussex Coast) si sta impegnando con la comunità musulmana per estendere il lavoro di consulenza degli ELL ai gruppi di rifugiati.

Data l'importanza fondamentale che è stata data alle pratiche concrete, immediate ed efficaci di risparmio energetico per la vita quotidiana, il progetto è stato molto seguito dai media, con più di 500 tra articoli di giornali nazionali e locali, interviste radiofoniche e servizi televisivi. Inoltre, ENERGISE costituisce la base di uno studio da presentare nel quadro di una prossima valutazione della ricerca a livello nazionale (UK Research Excellence Framework, 2021).

Questo progetto dimostra quanto sia fondamentale il nostro impatto sul flusso dell'energia e in quali modi possiamo cambiare a livello pratico le nostre abitudini per rendere la nostra impronta più sostenibile. La parola chiave di ENERGISE è "cultura energetica" e il successo dell'esperimento ha portato alla promozione di una cittadinanza attiva, aumentando il coinvolgimento degli individui, passati da consumatori passivi di energia ad attori interessati. L'effetto è stato quello di spronare i cittadini a sviluppare una maggiore comprensione dell'importanza del risparmio energetico e a ricoprire un ruolo più rilevante nella democrazia energetica..



ETIP SNET

EUROPEAN TECHNOLOGY AND INNOVATION PLATFORM
SMART NETWORKS FOR ENERGY TRANSITION

Parole chiave: Energy Culture, Sustainable Consumption, Active Citizenship

Piu informazioni: <http://www.energise-project.eu/>

Nota: Benefici del progetto calcolati secondo i criteria dell' [ETIP SNET monitoring exercise](#)



ETIP SNET

EUROPEAN
TECHNOLOGY AND
INNOVATION
PLATFORM

SMART
NETWORKS FOR
ENERGY
TRANSITION



This publication has been developed in the frame of the INTENSYS4EU project, funded by the European Union's Horizon 2020 Research and Innovation Programme under grant agreement N° 731220.

www.etip-snet.eu

PLAN. INNOVATE. ENGAGE.